

LA NOTIZIA.NET

Gaza City, la storia:

Mario Baldassarri, Abu Mazen ed Hamas

Gaza city ha sostituito Kiev nelle prime pagine dei giornali di tutto il mondo e il pensiero delle Marche vola a quei tempi di vent'anni fa quando ancora la bandiera della Pace era alta sul pennone del mondo. Al vento della generosità, dell'accoglienza, della salvaguardia della vita, in particolare dei minori. A quei tempi, a Pesaro c'era Angelo Capitini (nipote di Aldo, il Gandhi italiano, il filosofo umbro fondatore della Marcia Perugia-Assisi') e il prof. Guido Lucarelli dirigeva l'IME -Istituto mediterraneo di Ematologia- eccellenza mondiale per il trapianto osseo indispensabile per assicurare la sopravvivenza ai giovani malati di talassemia. A Roma l'economista prof. Mario Baldassarri, maceratese, era il viceministro di Economia e Finanza (2001-2006).

“I miei contatti con il prof. Lucarelli per un Istituto destinato esclusivamente ai ragazzi talassemici, in particolare, per le aree più svantaggiate del bacino del Mediterraneo, risalivano al 2003. Quando finalmente si entrò nel vivo della fase fondativa ed organizzativa dell'operazione, l'allora Governatore Vito D'Ambrosio rifiutò e si dovette a malincuore 'traslocare' territorialmente dalle Marche in un grande ospedale della Capitale” ricorda Baldassarri, attuale presidente dell'Istao ad Ancona.

“L'operazione ebbe subito un target: curare in Italia giovanissimi palestinesi talassemici. Questi ragazzi fatti venire in Italia (per gli spostamenti sul territorio controllato dall'ANP venne donata un'ambulanza) furono 'salvati' grazie alle cure attivate da quel genio del trapianto di midollo del prof. Lucarelli (oggi, il celebre ematologo ha 89 anni ndr)” racconta l'ex viceministro economico del 2. e 3. Governo Berlusconi. Che prosegue in questo viaggio della memoria, un'esperienza che lo scenario drammatico attuale rende di eccezionale interesse: “Nel 2005, avendo gli israeliani abbandonato la Striscia di Gaza, in base agli accordi internazionali, raggiunsi Abu Mazen che teneva il Consiglio dei ministri a Gaza City. C'era il protocollo medico da firmare ufficialmente e il presidente di Anp era disponibile a farlo quanto prima.

Raggiunsi il Palazzo del Governo, scortato da due mezzi blindati del Reggimento Toscana. Al primo piano c'erano i rappresentanti di Hamas, al secondo mi aspettava Abu Mazen. Il quale interruppe il Gabinetto di Governo. E mi accolse in una stanza vicina dove con grande cortesia mi riservò tutto il tempo per approfondire la questione che aveva a cuore: la salute dei bambini palestinesi”.

I rapporti con il Medio Oriente e con Israele di chi è stato due decenni or sono vice-ministro dell'Economia del nostro Paese, sono rimasti molto buoni e costanti. Tanto che nel luglio scorso un gruppo (guidato dallo stesso presidente Baldassarri) di laureati del Master Istao per futuri dirigenti della Sanità ha visitato i maggiori ospedali di Israele (Tel Aviv, Haifa e in altre città dove il sistema sanitario è tra i più efficienti al mondo) ed anche a Betlemme.

Il secondo anno del Master Istao per la Sanità è stato avviato ad ottobre a Villa Favorita, sede Istao. Domando al Professore: “Tornerete la prossima estate con i vostri allievi a fine corso in Israele e Palestina, come previsto?”. ‘Lo spero tanto...’